



SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Prj 800 anni

***Ricerca sociale e facilitazione
nei Laboratori delle Consulte***



Sherpa s.r.l. – Spin-off università di Padova

Sede Legale: Via E. Degli Scrovegni, 2/A 35131 Padova (PD)

PEC: sherpasrl@pec.it ; email: info@sherpasrl.it

UNICITYLab - Linea di ricerca 6

Laboratori di co-progettazione della Città universitaria nei quartieri di Padova

In collaborazione con il **Comune di Padova** e le **Consulte di Quartiere**

l'attività di co-progettazione è stata realizzata da **Sherpa srl - spin off Unipd:**

Primo spin off del Dipartimento SPGI, nato nel 2017 dal Master in *Manager dello Sviluppo Locale Sostenibile* che forma i **facilitatori di processi partecipativi e manager di rete**



Linea di ricerca 1 - Housing, Sedi e servizi universitari: impatto urbanistico e mercato immobiliare



Linea di Ricerca 2 - Mobilità, trasporti e flussi pendolari



Linea di Ricerca 3 - Patrimonio culturale e offerta turistica integrata (città della cultura e delle arti)



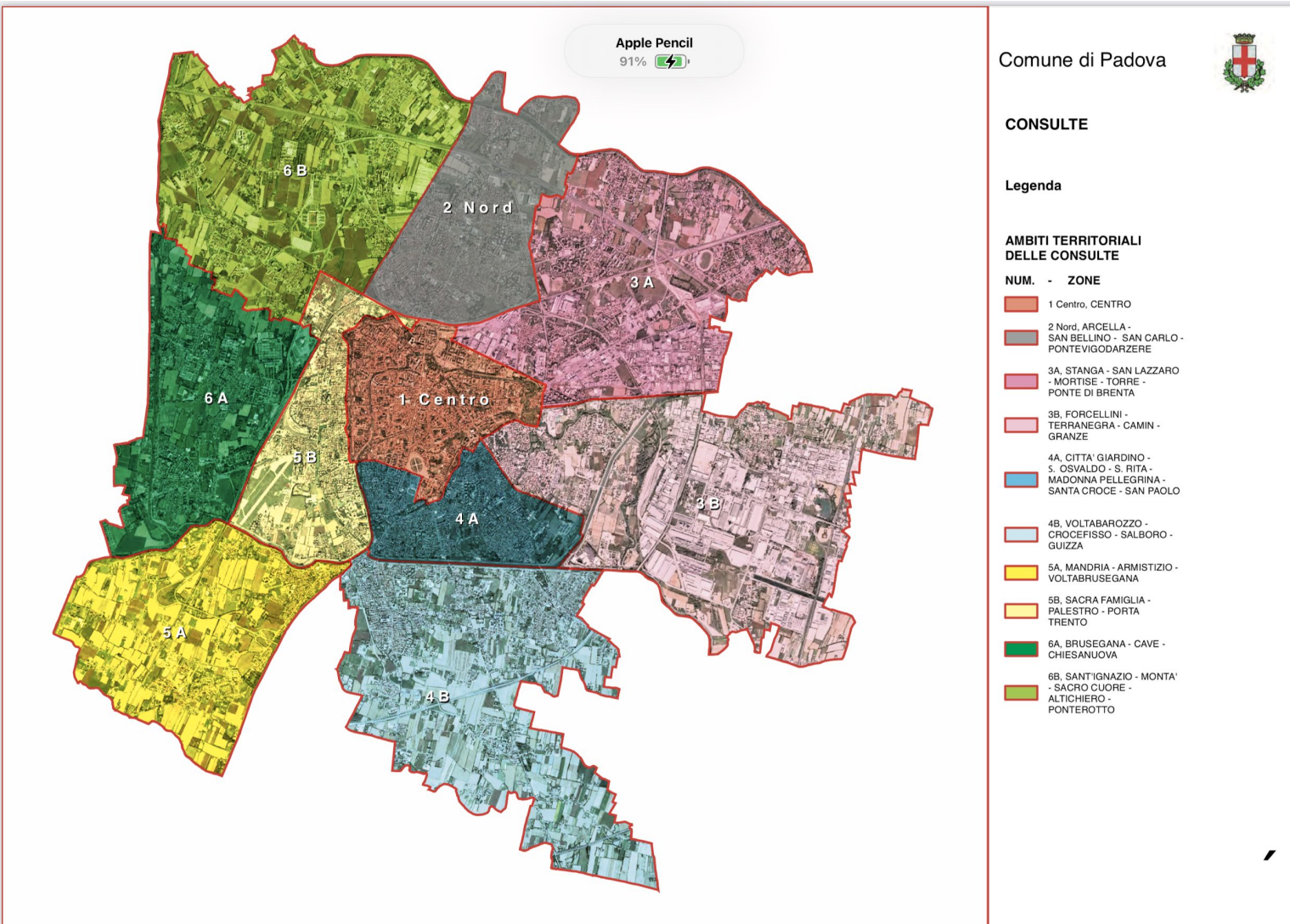
Linea di Ricerca 4 - Imprenditorialità: ricadute locali delle attività di R&S dell'università di Padova



Linea di Ricerca 5 - Internazionalità. Padova nodo tra il territorio e il mondo.



Linea di ricerca 6 - Laboratori di co-progettazione della Città universitaria nei quartieri di Padova



Ambiti territoriali selezionati e facilitatori

- **Lab 1** : Q1 Centro, Borgo Portello (Marco Locatelli)
- **Lab 2**: Q2 Nord, Arcella, San Carlo (Alba Nabulsi)
- **Lab 3**: Q1 Centro: Beato Pellegrino, Piazza Mazzini (Dario Lucchesi)
- **Lab 4**: Q5B - Sacra Famiglia, Palestro (Manuela Massi)
- **Lab 5**: Q4B Guizza (Federica Manna)

Coordinamento di Andrea Marella

Obiettivi del prj 800 anni di SPGI

Far conoscere la città alla comunità universitaria

Rendere i quartieri della città luoghi di condivisione di idee per lo sviluppo di Padova come città universitaria

Operare in sinergia con le altre linee di ricerca con il Laboratorio Unicity

Creare le premesse per la comparazione per contesti con altre università italiane ed europee (Coimbra)

Metodo

Approccio partecipativo volto ad attivare canali e forme innovative di comunicazione interattiva tra Università e Città di Padova

Attivazione di cinque laboratori di co-progettazione presso le Consulte, tavoli partecipativi rivolti alla cittadinanza e alla popolazione studentesca patavina

Utilizzo di tecniche di ricerca sociale:

- analisi *desk* socio-economica e demografica
- interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati
- *brainstorming*
- *walking tour*
- *European Awareness Scenario Workshop* (EASW)
- *world café*
- attraverso l'uso dell'applicazione MOSAIC

Restituzione SAL

Lo strumento di facilitazione della partecipazione

MOSAIC DESIGN:

software di co-design per i processi partecipati



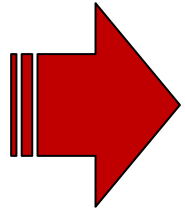
Mosaic è una metodologia innovativa che è stata sviluppata unendo le potenzialità delle principali metodologie di analisi, progettazione e facilitazione di processi partecipativi, come:

- Analisi SWOT
- Albero dei problemi
- *Desing Thinking*
- *Poli-HoneyComb Canvas*



Progettualità emerse

Vengono **elaborate da zero** oppure **riprese in una logica di continuità ispirata al *design thinking***



una serie di soluzioni progettuali

coerenti con il problema identificato, mediante un processo generativo che stimola la creatività,

attraverso momenti di ricerca esplorativa e fasi di sintesi.

Le soluzioni emerse coniugano i criteri di desiderabilità, fattibilità e finanziabilità



SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

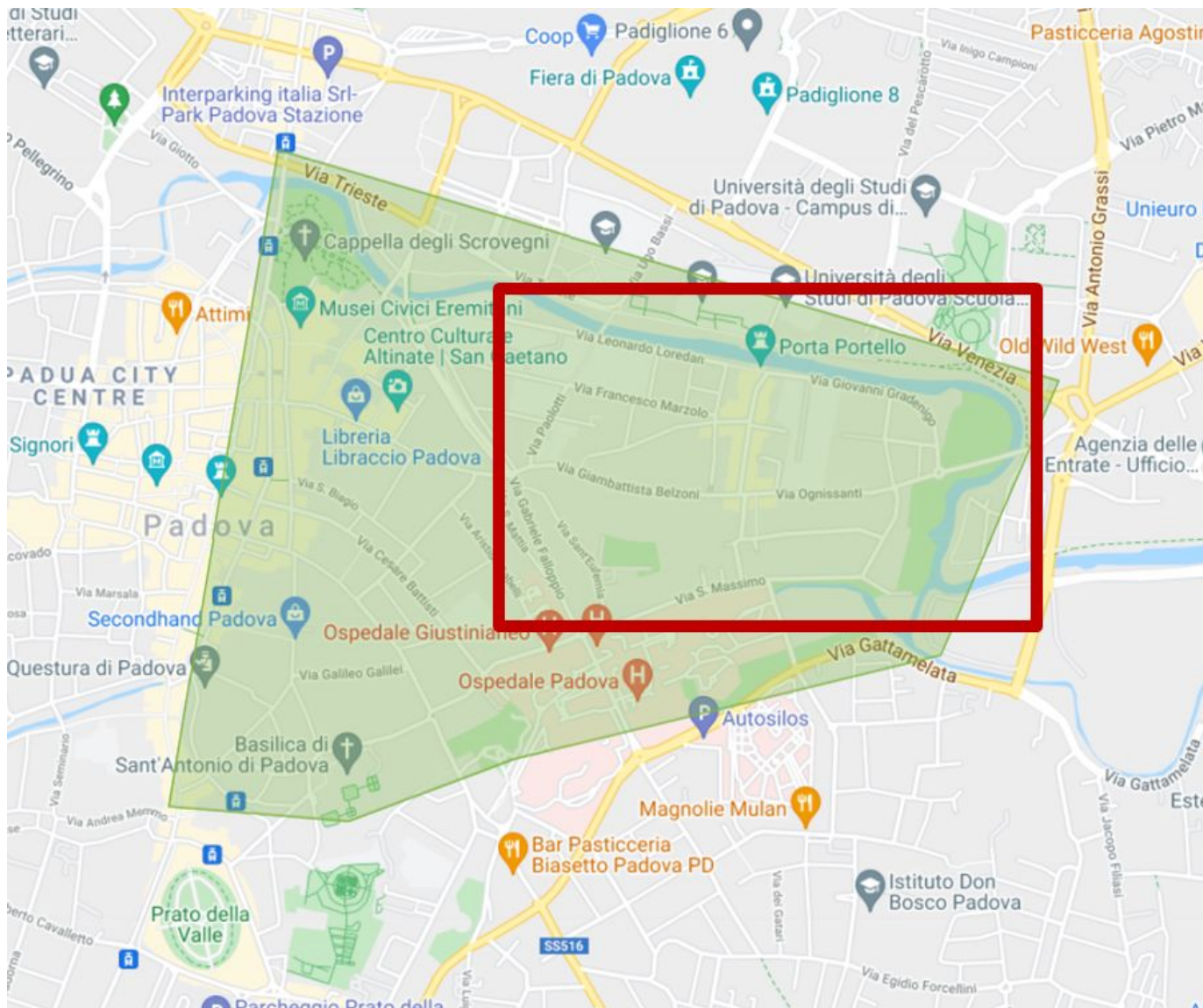
Progetto 800 anni

Laboratorio di co-progettazione al Portello

*Facilitatore **Marco Locatelli***



Quartiere Centro - borgo Portello



Area urbana rientrante nel quartiere Centro;

Popolazione residente mediamente anziana (sesta unità urbana di Padova per indice di vecchiaia);

Numerose famiglie unipersonali over 65;

Forte presenza di strutture universitarie (14 aule studio; 19 sedi universitarie/dipartimenti/uffici; 10 biblioteche; 4 residenze universitarie; 2 mense)

Forte flusso di student* universitari che si spostano nel borgo (il 67% degli student* universitari di Padova frequenta l'area della Fiera/Portello)

Walking tour



I laboratori di co-progettazione

PUNTI DI FORZA

Al Portello c'è un forte capitale sociale fatto di associazioni, gruppi informali, attività culturali e di animazione;

Al Portello ci sono alcune realtà associative/collettive in cui gli student* universitari operano con obiettivi di utilità sociale sotto forma di volontariato o stage;

PUNTI DI DEBOLEZZA

Al Portello c'è una scarsa valorizzazione degli eventi culturali presenti;

I luoghi per il pubblico culturali/storici non sono molto sponsorizzati e sfruttati;

MINACCE

Gli eventi al Portello sono molto polarizzati tra residenti (eventi più culturali) e student* universitari (eventi di movida notturna). Raramente ci sono iniziative che riescono a coinvolgere gli interessi di entrambe le popolazioni;

PERCHÉ' NON RIUSCIAMO A VALORIZZARE/SFRUTTARE MAGGIORMENTE IL PUNTO DI FORZA SCELTO?

- non fruibilità degli spazi di socialità disponibili
- uso autoreferenziale degli spazi delle associazioni («uso gli spazi solo per le mie attività»)
- assenza collegamento comunicativo tra associazioni del Portello e coinvolgimento istituzione universitaria
- manca incentivazione del volontariato locale per studenti da parte dell'università
- le associazioni presenti lavorano poco in rete (sia tra realtà associative che con istituzione universitaria e amministrazione comunale)**

PUNTI DI FORZA

Al Portello c'è un forte capitale sociale fatto di associazioni, gruppi informali, attività culturali e di animazione;

COSA GENERA IL NON RIUSCIRE A VALORIZZARE/SFRUTTARE IL PUNTO DI FORZA SCELTO?

frammentazione degli obiettivi delle associazioni

scarso impatto delle proposte delle associazioni locali a università e amministrazione

difficoltà nel coinvolgere la popolazione locale (residenti/studenti) del Portello su obiettivi comuni

Le associazioni locali hanno difficoltà nel coinvolgere la popolazione locale (residenti/studenti) del Portello su obiettivi comuni poiché le associazioni presenti lavorano poco in rete (sia tra realtà associative che con istituzione universitaria e amministrazione comunale).

IL PORTELLO COME “LABORATORIO SOCIALE”...

IMPATTO CHE VOGLIAMO GENERARE?	Promuovere conoscenza tra le associazioni locali; la gente sente di far parte di qualcosa di comune; si sa che ci sono periodicamente iniziative/spazi per cittadini (residenti e studenti) entro il Portello; si riconosce il Portello come quartiere con un'identità e un'offerta culturale precisa; far passare un periodo di vita di qualità per lo studente nel borgo Portello.
COSA LO RENDE NECESSARIO?	Le associazioni presenti lavorano poco in rete (sia tra realtà associative che con istituzione universitaria e amministrazione comunale) → DISPERSIONE DELLE RISORSE PRESENTI
CHI SONO I BENEFICIARI?	Le associazioni locali; comunità locale
IL NOSTRO OBIETTIVO?	<i>Valorizzare il Portello come polo culturale, economico e sociale per la popolazione residente e studentesca universitaria</i>
STRATEGIE?	1. Creare una rete tra associazioni locali del Portello; 2. promuovere uno scambio di risorse e di professionalità tra associazioni locali; 3. definire i bisogni della fascia di utenza di ogni associazione ; 4. promuovere il volontariato locale agli studenti universitari
AZIONI/SOLUZIONI?	Creare mappatura delle associazioni ; Definire obiettivi comuni tra associazioni; Realizzare rassegna di iniziative di carattere culturale/sociale/scientifico (partire dall'occasione del Portello Segreto?); Realizzare un podcast in cui ogni associazione si presenta (chi sei? cosa fai per il Portello?) e divulgarla tra residenti e studenti del Portello; creare un laboratorio sociale permanente per il Portello composto dai vari stakeholder del quartiere che condividono una visione innovativa nella gestione delle minacce
QUALI PARTNER COINVOLGERE?	istituti d'arte locali (Selvatico e Modigliani); associazioni studentesche locali; Amministrazione comunale; Università di Padova (servizio crediti formativi; rivista Il Bo Live; Cus per attività sportive nel fiume; ESU;); commercianti e artigiani locali



SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**Progetto 800 anni
Laboratorio di Co-progettazione
Consulta Lab 2: Q1 Centro**

Piazza Mazzini & Polo Beato Pellegrino

L'Università in piazza e nel quartiere

Facilitatore *Dario Lucchesi*



“Spiazziamo” e il percorso di riqualificazione urbana e sociale di Piazza Mazzini

di Padova
il mattino

Noi GEDI SMILE EVENTI

Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice

Padova » Cronaca

Piazza Mazzini cambia volto, ecco il progetto per rilanciarla



SPIAZZIAMO

Percorsi partecipati per la rigenerazione urbana e sociale di Piazza Mazzini

Qual è il tuo sogno per animare Piazza Mazzini?

VIENI A RACCONTARCELO IN PIAZZA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ
DALLE 17.00 ALLE 19.00
OPPURE CONTATTACI: spiazziamo@gmail.com
TEL. 393 865 0965

P. Mazzini-Beato Pellegrino: una relazione da costruire

PUNTI DI FORZA

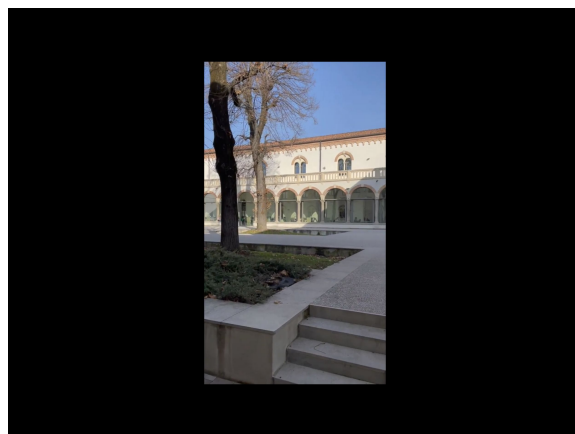
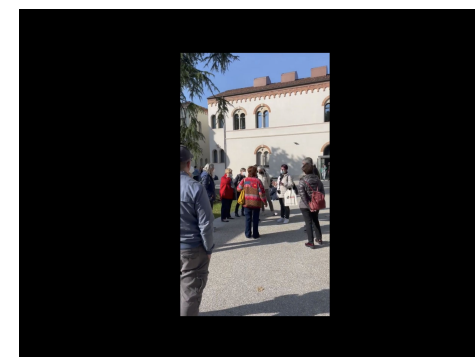
- **Quartiere in mutamento:** da luogo di attraversamento a piazza di aggregazione
- Sfruttare le **tempistiche d'intervento** per dare forma alla relazione futura studenti-residenti
- Alta **aspettativa** del ruolo dell'Università in termini di impatto **sociale, culturale ed economico**
- **Le attività attese:**
 - Aperitivi letterari, presentazione libri, conferenze e dibattiti • Esercitazioni e spettacoli teatrali • Presentazione ricerche

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Rischio di **“auto-isolamento”** del polo: portare l'università in piazza e i residenti nel polo
- **Comunicazione assente** dell'università assente verso i residenti del quartiere



Esempio di Walking tour:
il Beato Pellegrino invita la cittadinanza



Gli sviluppi futuri: Nuove modalità di comunicazione-informazione dell'università

- **Newsletter:** canale di comunicazione inclusivo dedicato ai soli residenti in grado di accentrare:
 - informazioni (es: accessibilità/funzionamento biblioteca)
 - Hub di eventi aperti al pubblico dell'università e di associazioni che operano nel quartiere.
- Diffusione degli eventi organizzati nel quartiere attraverso i **canali social di unicity e/o pagine web dell'ateneo.**
- Proseguire **collaborazione** con la **cooperativa Il Sestante** durante il 2022
- Beato Pellegrino come laboratorio chiave nel quale sperimentare nuove pratiche nella relazione università-città
- Modello per comprendere dinamiche del contesto del polo "Piave Futura".



SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Rione Palestro

*Facilitatrice **Manuela Massi***

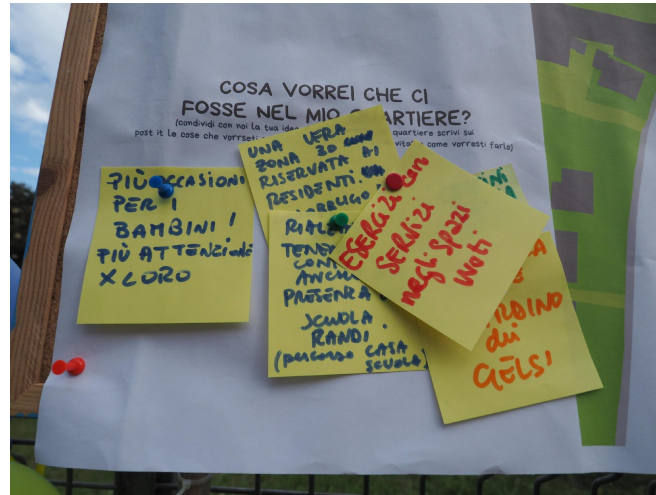


- *storico quartiere operaio della città roccaforte della Resistenza e principale bacino di voti della sinistra negli anni 70.*
- *oggi quartiere residenziale, in posizione strategica rispetto al centro*
- *la popolazione italiana residente in media piuttosto anziana*
- *popolazione giovane immigrata extracomunitaria di 1° e 2° generazione che ha ripopolato le abitazioni dell'edilizia pubblica*
- *zone popolari adiacenti a zone residenziali caratterizzate da ristrutturazioni moderne che stanno rivalutando gli immobili di pregio presenti nell'area.*





Walking Tour



Rione Palestro

#Intrecci

#Palestro Fiorisce





Percezione minima da parte dei residenti della **presenza degli studenti** sia di quelli della residenza ESU che di quelli occupanti appartamenti privati

Punti di forza

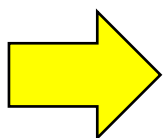
- *Attivismo delle associazioni con buon coinvolgimento dei residenti*
- *Tradizione di quartiere accogliente e solidale*
- *Mix di diverse etnie*
- *Posizione strategica vicina al centro storico*
- *Potenzialità di sviluppo delle zone residenziali.*

Criticità

- *Assenza di spazi culturali e/o di intrattenimento soprattutto per i più giovani (biblioteca, cinema, centri culturali)*
- *Carenza di attività commerciali e servizi di prossimità*
- *Spazi verdi diventati presidio di spacciatori di droga*
- *Spazi vuoti lasciati al degrado e all'abbandono*

Opportunità

- *Ristrutturazione del polo universitario della Caserma Piave adiacente al quartiere con conseguente aumento della presenza degli studenti universitari*
- *Ampie aree di diversa tipologia da riqualificare*



Quali sono le cause per cui gli studenti universitari che vivono nel Rione Palestro hanno una scarsa percezione della vita associativa molto forte e presente nel quartiere?

Il risultato del percorso di co-progettazione

A che scopo? ☐ impatto che vogliamo creare col nostro progetto	Far sì che le istanze degli studenti universitari della residenza ESU trovino riscontro nelle attività proposte dalle associazioni del quartiere e vengano incluse tra le attività che le associazioni si impegnano a sviluppare
Problema ☐ Cosa lo rende necessario?	Non perdere l'opportunità rappresentata dalla presenza nel quartiere di numerosi studenti universitari residenti nell'ESU Ceccarelli che potrebbero rappresentare una grande risorsa in termini di capitale umano per la comunità locale
Beneficiari ☐ Per chi?	Gli studenti residenti nel rione Palestro, le associazioni locali (QM, PG Lab, CAT), la comunità locale di residenti
Obiettivo ☐ Risultato che vogliamo ottenere	Valorizzare la realtà associativa del rione Palestro attraverso il coinvolgimento degli studenti universitari nelle attività organizzate che hanno un impatto diretto nel quartiere
Strategie ☐ In che modo?	Cercare possibili punti di incontro tra gli interessi (sportivi, culturali, sociali) degli studenti della residenza ESU Ceccarelli e le attività organizzate dalle associazioni del quartiere

Il risultato del percorso di co-progettazione

Intervento □ Attività da implementare per cambiare lo status quo

- Predisporre un questionario per **eseguire una mappatura degli interessi e dei bisogni degli studenti** della ESU Ceccarelli rispetto alla loro vita nel quartiere
- Tentare di incrociare **gli interessi degli studenti con le possibili attività** che le associazioni del quartiere sono in grado di attivare
- Organizzare un tour urbanistico del Rione per **far conoscere il quartiere e la sua storia** agli studenti fuori sede
- Organizzare un'iniziativa di **scambio culinario tra i residenti e studenti** coinvolgendo le diverse etnie e/o realtà regionali italiane
- Coinvolgere gli studenti universitari della ESU nelle **attività sportive organizzate da QM** (campo da calcio + piastra da basket che verrà rigenerata, aperta a tutti e gestita da QM)
- Coinvolgere **Radio Bue** (UNIPD) all'interno delle ESU per diventare un portavoce delle istanze degli studenti come diffusione culturale, come **radio dei quartieri padovani**
- Pubblicizzare in una sessione specifica nel **sito UNIPD** le associazioni presenti nei vari quartieri padovani in modo da indirizzare gli studenti ivi residenti
- **Creare proposte culturali e di intrattenimento alternative alla movida del centro**

Partners □ insieme a chi?

- La residenza ESU (attraverso la direzione);
- le associazioni locali (soprattutto quelle che hanno la sede nei pressi di P.zza Caduti della Resistenza);
- UNIPD
- Il Comune di Padova attraverso le attività del Tavolo di Sviluppo di Comunità



SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Arcella Pontevigodarzere

*Facilitatrice **Alba Nabulsi***





Crediti foto:
Elisa Fabrizi

Un quartiere policentrico, multietnico e con servizi diffusi

Un quartiere policentrico, multietnico e con servizi diffusi

Popolosità // quasi 40.000 abitanti, con una prevalenza di genere maschile (indice di mascolinità 1.3).

Policentricità // esistono diversi centri che si dispongono attorno ai vari rioni e generalmente vengono indicati con la parrocchia di riferimento (S.Carlo, SS.Trinità, Sant'Antonino, ecc.).

Multi-etnicità // degli abitanti che abitano il quartiere Arcella, maggiormente visibile che altrove. Riguardo la popolazione, è importante menzionare la componente studentesca.

Photovoice



Interpellare la popolazione questionario di ricerca

I questionari di ricerca s'iscrivono nel progetto di Unicity Lab per i rapporti università/città in occasione degli 800 anni dell'Ateneo.

La ricerca investe i diversi quartieri di Padova e vuole indagare i rapporti tra cittadinanza e abitanti.

- Sono stati interpellati 15 abitanti del quartiere, diversi per età, genere, occupazione.
- Emerge che i fattori di età e genere incidono sensibilmente sulla percezione del quartiere, ma esistono alcune denotazioni che mettono d'accordo tutti/e gli/le intervistati/e.

Punti di forza e ostacoli allo sviluppo

Punti di Forza	Ostacoli
Cittadinanza attiva e popolazione relativamente giovane	Percezione: quartiere «degradato» interna e soprattutto esterna
Servizi di prossimità diffusi, quartiere auto-sufficiente	Presenza di alcune sacche di criminalità e aree da rigenerare
Costi attraenti	Verde urbano da valorizzare (parchi non accessibili all'integralità della popolazione, verde interstiziale/di risulta)
Prossimità al centro	Popolazione non stanziale (studenti) che non si trattiene spesso in quartiere

MUSAIC/Laboratorio interattivo

Esercenti e Ristorazione - Necessità di commerci ibridi (ristorazione accessibili agli studenti in luogo della mensa, concept store, fiere culturali e di piccole produzioni)

Diritto allo studio e cultura - Necessità di uno spazio culturale accessibile tipo biblioteca / centro di documentazione aperto sia a studenti che alla cittadinanza

Valorizzazione periferica – Creazione di un programma itinerante di incontri culturali coi docenti e ricercatori unipd nelle periferie

Comunicazione – Creazione di una piattaforma online che raggruppi gli eventi per quartiere



SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Progetto 800 anni

***Laboratorio 5 - Quartiere 4B:
Co-progettazione alla Guizza***

Facilitatrice **Federica Manna**



ANALISI DI CONTESTO: **WALKING TOUR**



Gli 11 partecipanti alla sessione hanno eseguito le votazioni di 18 items inseriti nel data set. Con i risultati delle votazioni il software ha generato **4 possibili strategie** da perseguire per sviluppare un progetto partecipato che definisca servizi concreti realizzabili e che possano essere in linea con la mission e la vision del laboratorio.

Evitare



Scegli

Minimizzare le debolezze:

12.9 Attualmente non sono presenti luoghi adibiti a sale studio nel quartiere 4B

12.8 Secondo dati forniti dal Sole 24ore, gli studenti in Italia rappresentano un "popolo": quelli fuori sede che non trovano alloggio presso le residenze universitarie sono circa 750.000.

11.1 Nel quartiere 4B le iniziative che vengono promosse dalle associazioni sono dedicate ai residenti, nei momenti di aggregazione gli studenti che vivono in quartiere non prendono parte alle iniziative.

10.6 Il quartiere 4B viene descritto come un quartiere anziano e residenziale, molto tranquillo

per evitare minacce:

12.6 Dopo quasi due anni di COVID e di didattica a distanza nell'università, molti proprietari di appartamenti hanno spostato il loro target di utenza dagli studenti agli affitti brevi per i turisti.

11.5 Con le riaperture, la presenza di volontari universitari al progetto "Noi Padova ci siamo" è diminuita notevolmente scendendo a poche decine di studenti.

10.3 Gli studenti che vivono nel quartiere 4B non frequentano la zona, dormono in quartiere, ma si spostano per studio e per socializzare nel centro storico della città.

Prevenire



Scegli

Utilizzare i punti di forza:

12.0 Nel quartiere 4B, in risposta all'iniziativa lanciata dal CSV di Padova "Noi per Padova ci siamo" durante l'emergenza Covid, si sono attivati diversi gruppi informali e diverse associazioni che hanno lavorato insieme in attività di mutuo soccorso.

11.9 Nell'ottobre 2020 è stato sottoscritto a Padova un accordo territoriale che fissa dei parametri precisi per gli affitti agli studenti e che prevede tutta una serie di agevolazioni e garanzie per l'una e l'altra parte ma che ancora fatica a far breccia.

11.8 Nel periodo della pandemia, 150 giovani universitari hanno partecipato al progetto del

per prevenire le minacce:

12.6 Dopo quasi due anni di COVID e di didattica a distanza nell'università, molti proprietari di appartamenti hanno spostato il loro target di utenza dagli studenti agli affitti brevi per i turisti.

11.5 Con le riaperture, la presenza di volontari universitari al progetto "Noi Padova ci siamo" è diminuita notevolmente scendendo a poche decine di studenti.

10.3 Gli studenti che vivono nel quartiere 4B non frequentano la zona, dormono in quartiere, ma si spostano per studio e per socializzare nel centro storico della città.

MINACCE

TORNA
ALLA SWOT

1) EVITARE: lavorare sui punti di debolezza per migliorare le opportunità presenti e future, evitando le minacce.

Prendendo come riferimento l'Items nella colonna "minimizzare le debolezze":

<< Attualmente non sono presenti luoghi adibiti a sale studio nel quartiere 4B>>,

collegandolo all'items nella colonna per evitare le minacce:

<< Gli studenti che vivono in loco non frequentano la zona, dormono in quartiere ma si spostano per studio e per socializzare nel centro storico>>

si è costruita l'espressione cardine per ragionare insieme su Cause ed Effetti:

Attualmente non sono presenti luoghi adibiti a sale studio nel quartiere 4b/gli studenti che vivono in loco non frequentano la zona, dormono in quartiere, ma si spostano per studio e per socializzare nel centro storico della città'.



L'Albero dei problemi



CAUSE:

Le opportunità presenti in quartiere non vengono pubblicizzate.

Non c'è una visione politica sul tema delle sale studio in quartiere.

EFFETTI:

Gli studenti non riconoscono il quartiere come luogo identitario.

Non ci sono strutture pensate per gli studenti.

**Il problema:
Cosa lo rende
necessario?**

La Mancanza di relazioni e luoghi di incontro tra cittadinanza e popolazione studentesca all'interno del quartiere 4B.

**I beneficiari: Per chi
sono pensate le
strategie da mettere in
atto?**

Studenti residenti, studenti fuori sede, residenti, associazioni locali, consulta, esercenti.

**L'obiettivo: il
risultato che si vuole
ottenere.**

Creare spazi in cui la cittadinanza e la comunità universitaria si possa incontrare nei quartieri di riferimento per dialogare rispetto ai problemi reciproci, condividere idee e co-progettare servizi.

Le strategie: in che modo strutturare una serie di azioni.

Costruire una rete con associazioni, consulta, residenti, giovani, operatori che collaborino in maniera stabile e continuativa, non sporadica o legata a bandi, dove una o più realtà si prendano la responsabilità di coordinare le azioni.

Intervento: quali sono le attività da implementare per cambiare lo status quo.

- Creare un tavolo di coordinamento e dialogo stabile tra Università, Associazioni e Commercianti che pianifichi, indirizzi e monitori l'avanzamento delle azioni preventivate al fine di individuare un luogo da utilizzare come aula studio.
- Incontro con studenti universitari impegnati nelle parrocchie dell'unità pastorale allo scopo di costruire una rete con altri studenti residenti, in loro contatto.
- Incontro con le associazioni studentesche e con le residenze Esu nel territorio (es. Residenza femminile Bottani Suore Orsoline Di Gandino).
- Incontro con PLHOMO al fine di condividere i valori dei ragazzi che animano gli spazi ed i tempi del Parkour e del benessere psicofisico.
- Incontrare associazioni di affittuari per studiare un sistema che renda più facile il reperimento di alloggio in quartiere.
- Creare un tavolo di coordinamento stabile che pianifichi, indirizzi e monitori l'avanzamento di tutti gli interventi descritti.

**A che scopo? Dunque
l'impatto che si vuole
creare con il laboratorio
di co-progettazione.**

Combattere il fenomeno di "Quartiere dormitorio rivitalizzando il quartiere.

Partner: insieme a chi?

Consulta, Patronato Santi Angeli Custodi, associazioni locali (Dance for fun, Petrarca polisportiva, ass. Parkour PLHOMO, Abracalam).

MISSION - DATO DI PARTENZA: Creare spazi in cui la cittadinanza e la comunità universitaria si possa incontrare nei quartieri di riferimento per dialogare rispetto ai problemi reciproci, condividere idee e co-progettare servizi.

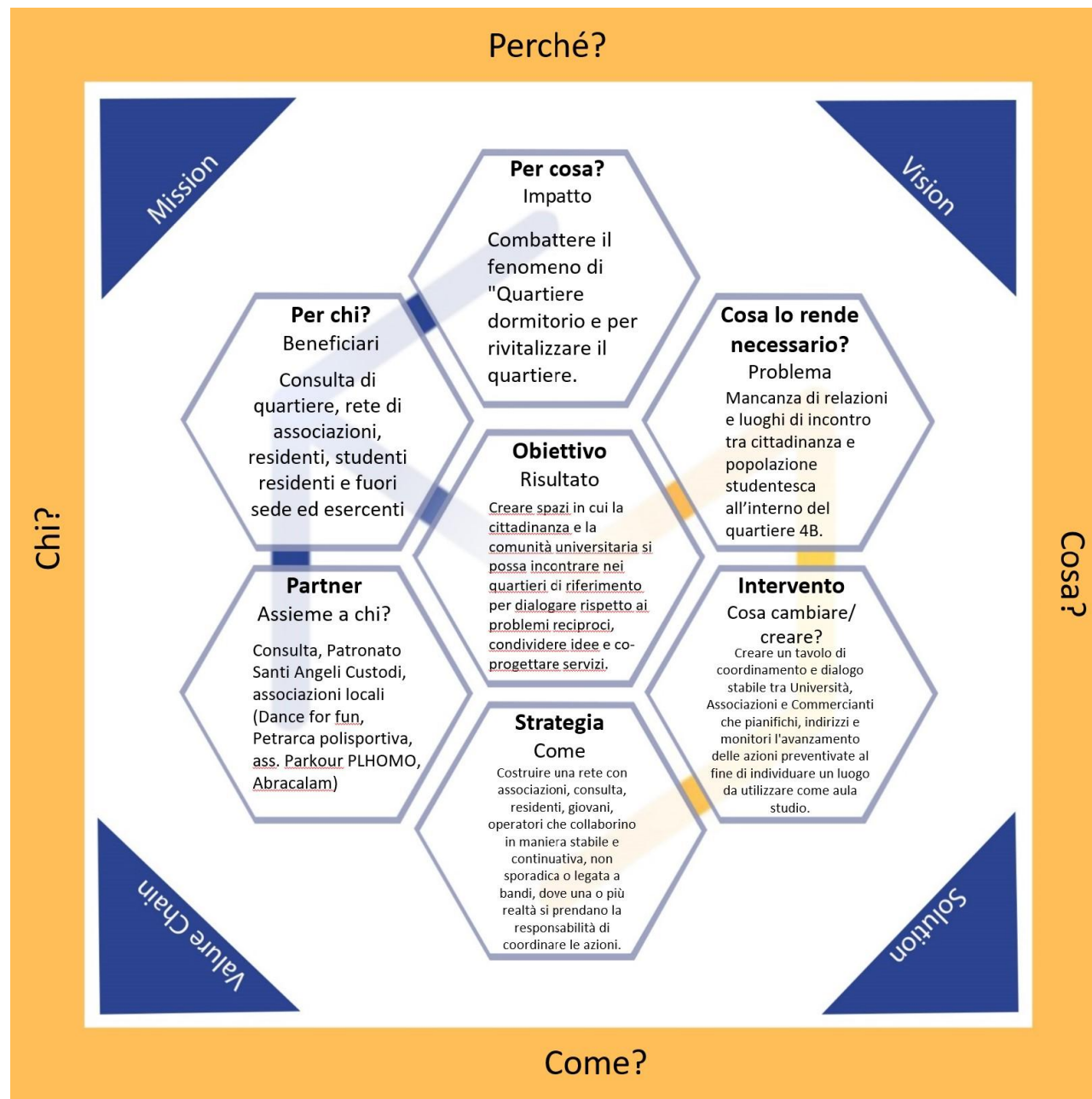
PUNTO DI DEBOLEZZA: Attualmente non sono presenti luoghi adibiti a sale studio nel quartiere 4b/gli studenti che vivono in loco non frequentano la zona, dormono in quartiere, ma si spostano per studio e per socializzare nel centro storico della città'.

ENUNCIATO: Gli studenti che vivono nel quartiere 4B non frequentano la zona e preferiscono spostarsi per motivi di studio e socializzazione in centro: la causa di questo fenomeno può ricondursi ad una non sufficiente sponsorizzazione delle opportunità presenti nel quartiere che ha portato a non realizzare delle strutture pensate per gli studenti, i quali a loro volta non riconoscono il quartiere come luogo identitario.

DOMANDA: Come facciamo a raccogliere dagli studenti interessi e bisogni, così da realizzare attività che li corrispondano e li coinvolgano?

SOLUZIONE: Costruire una rete composta da realtà locali del quartiere che si coordinano nell'attuare una serie di strategie che passi da una iniziale fase di studio territoriale fino alla ricerca del modo più adatto per comunicare e coinvolgere gli studenti residenti e fuori sede della zona, costruendo così una serie di azioni concertate con l'obiettivo di:

1. rendere il quartiere più vitale e attrattivo per i giovani,
2. cambiare la visione del quartiere dormitorio,
3. portando gli studenti che vivono in quartiere a cooperare per lo sviluppo della Guizza.



» Tutti gli argomenti

» Sindaco e amministrazione » "La città delle idee"

"La città delle idee"

Per progetti di rigenerazione-rivitalizzazione urbana e sociale

Il progetto "La città delle idee" è uno strumento di promozione e sostegno, che prevede l'erogazione di contributi economici, per attività particolarmente meritevoli rivolte alla rigenerazione-rivitalizzazione urbana e sociale dei quartieri cittadini.



Bando "La città delle idee" 2022/2023

Contributi ad associazioni per la rigenerazione urbana e sociale dei quartieri - Scadenza: 29 marzo

Leggi tutto



"La città delle idee" 2020/2021

Leggi tutto

Sindaco e amministrazione

» Organi istituzionali

» Amministrazione trasparente

» Bandi, concorsi e avvisi pubblici

» "Padova, partecipal"

» Europe Direct Padova

» Accesso agli atti

» Quartieri

» Organizzazione di eventi

» Progetti europei e internazionali

» Comunicare

17:09 Dom 23 gen



Gosa stai cercando?

Cerca

NEWS

IL CLIMA CHE VOGLIAMO

APPUNTAMENTI

IL DO LIVE IN SERIE

NEWS IN ENGLISH

PODCAST

UNIPD.IT

SEGUICI SU

17:03

Cerca

UNICITY_LAB

Post



unicity_lab

...

MOBILITÀ UNIVERSITARIA A PADOVA

IL LABORATORIO UNICITYLAB

HA FOTOGRAFATO LA GIORNATA-TIPO

DI QUATTRO STUDENTI

DI DIVERSE FACOLTÀ DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA,

CHE VIVONO LA CITTÀ

MUOVENDOSI DALLA LORO RESIDENZA/DOMICILIO.

QUESTO È IL RISULTATO

17:13

WhatsApp

Watch

Per te

In diretta

Videogiochi

Seg



Gruppo Editorial... · Segui

15 gen ·

UN'INDAGINE TRA I RAGAZZI PER CAPIRE L'ARCELLA



di un'indagine realizzata nell'ambito del progetto Scholé

12

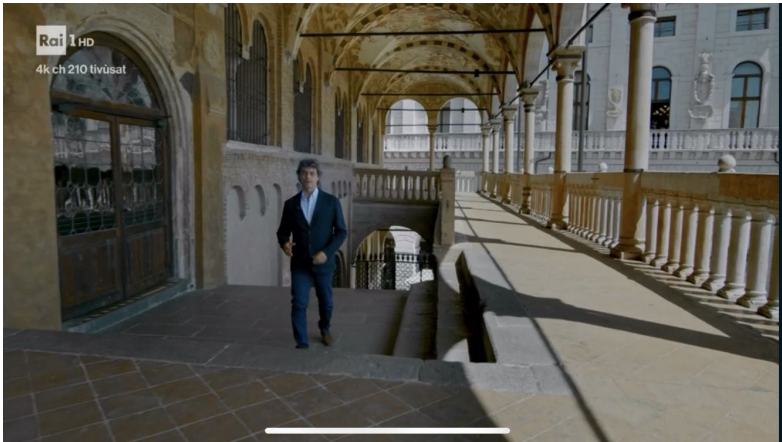
Condivisioni: 14

Visualizzazioni: 687

Mi piace

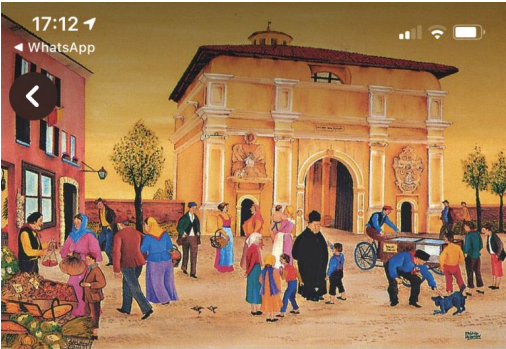
Commenta

Condividi



17:12

WhatsApp



OGGI DALLE ORE 15:30 ALLE 18:00

Tra arti e storie alla scoperta del Portello

Porta Portello, Padova

Trova biglietti

Parteciperò

...

2 h 30 min

Persone interessate: 13 tra cui **Patrizia Messina**

Evento di Padova Cultura

Porta Portello, Padova

Porta Portello, Padova, Veneto · 32 km

Ci trovi su:

www.unicitylab.eu

Alcuni spunti di sintesi per il dibattito

- ❑ **Lavoro sul tema dell'attrattività** della città universitaria: situazioni “a macchia di leopardo” nel sistema urbano (centro pulsante, cintura esterna del centro meno cara negli affitti; carenza di servizi / negozi nelle zone fuori dal centro);
- ❑ Richiesta di **continuità** nelle progettualità sviluppate: spazio alle fucine, alle iniziative concrete sul campo
- ❑ **Pratiche di interazione / integrazione**: cura ai *mindset* trans-generazionali; tecnologie come strumento di supporto nella quotidianità; iniziative culturali / artistiche di quartiere con valenza inclusiva dei cittadini; contributo associativo al *co-design* per il *setting* dei luoghi simbolici di *vibrancy*; diffusione percorsi sul *cultural heritage*
- ❑ **Ruolo dei commercianti**: convenzioni e promozioni *ad hoc*
- ❑ **Housing** e alimentazione del senso di partecipazione al flusso della vita cittadina; reti associative per una “creazione di senso” negli spazi di studio / di aggregazione / nelle piazze
- ❑ **Presenza capillare** delle Istituzioni nelle Consulte e ruolo delle procedure semplificate (studenti stranieri)